

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/2013

(Dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto ELENA PUTTI

nato a Genova il 14/03/1985

in qualità di DIRETTORE / DIRIGENTE della DIREZIONE Istituzione Musei del mare e delle immigrazioni e monumenti cittadini

consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamati dall'art. 76 ⁽¹⁾ del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del decreto legislativo 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013 in materia di in-conferibilità e incompatibilità di conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico ed in particolare degli artt. 1, 15, 17, 19 del citato D.Lgs. n. 39/2013;
2. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità indicate dal D.Lgs. n. 39/2013 e in particolare dagli articoli 3 e 4;
3. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità indicate dal D.Lgs. n. 39/2013 e in particolare dagli articoli di 9, 11, 12;
4. di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Genova nella sezione "Amministrazione Trasparente";

SI IMPEGNA

5. a comunicare tempestivamente al Comune di Genova l'eventuale sopravvenienza di una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità di cui ai punti 2 e 3;
6. a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013.

Data, 27/05/2026

Elena Putti

(1) **76. Norme penali.**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

